L'Arena

Quotidiano

Data 23-01-2021
Pagina 31
Foglio 1

I GIUSTI DELLA QUESTURA

Medaglia d'oro a Felice Sena

È uscito in questi giorni, per l'editore Cierre, un saggio eccezionale di storia veronese, di cui L'Arena ha dato conto, che racconta l'eroismo di un vicebrigadiere in servizio, negli anni Quaranta del secolo scorso, nella Questura di Verona, del medico provinciale di allora e di alcuni superiori e colleghi del vicebrigadiere.

Il saggio, frutto delle ricerche di uno dei nostri migliori storici dell'età contemporanea, Olinto Domenichini, è significativamente intitolato "Le ricerche hanno dato esito negativo". È una pagina gloriosa, fino ad oggi sconosciuta, della storia della Questura di Verona, che si colloca alla fine del 1943 e nel 1944, quando fu attivata una sistematica campagna di ricerca degli ebrei da destinare nei campi di concentramento tedeschi.

Il vicebrigadiere Felice Sena, incaricato delle ricerche e certamente coperto dal commissario capo Guido Masiero, divenuto poi il primo questore dell'Italia libera, e del commissario aggiunto, Antonino Gagliani, teneva in tasca un modulo prestampato che conteneva la formula "le ricerche hanno dato esito negativo". In questo modo dei circa trecento ebrei schedati dalla questura se ne salvarono quasi duecentosettanta e i trentaquattro morti nei campi di sterminio non furono arrestati dagli investigatori della questura.

Con Sena collaborò il medico provinciale, Antonio Solli, che, per ottenere la scarcerazione degli arrestati da altre milizie, dichiarava che per motivi di salute non sarebbero stati in grado di sopportare il regime di internamento.

Quello che ancor più colpisce del comportamento di Sena e dei suoi "complici" sta nel fatto che Verona, dal dicembre 1943, era sede della sezione B4 della Gestapo, dalla quale partiva l'organizzazione della deportazione degli ebrei italiani. Enormi, pertanto, i rischi che Sena correva. Il vicebrigadiere è morto nel 1996. A nessuno, nemmeno alle figlie Paola e Graziella tuttora viventi – ha raccontato la sua storia. Ora, grazie all'indagine di Olinto Domenichini, ci auguriamo venga inserito nell'albo dei Giusti e gli venga conferita la medaglia d'oro al merito civile.

Guariente Guarienti

029879

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.